

# 1. INTRODUZIONE

La fotografia delle matrici ambientali della Puglia che emerge dalla Relazione sullo Stato dell'Ambiente del 2009 restituisce esigenze e domande territoriali diversificate, perlopiù coincidenti con le forti pressioni ambientali che caratterizzano la regione. Le prestazioni ambientali, che costituiscono la risposta a questa esigenza, sono aumentate in riferimento a ciascuna matrice: l'incremento degli indicatori ambientali illustrati nel documento testimonia in questo senso dell'incremento di attività di monitoraggio e di approfondimento conoscitivo delle nostre realtà territoriali. L'articolazione interna della Relazione è stata modificata, raggruppando la descrizione dello stato delle matrici ambientali, che viene distinta dal quadro dell'uso delle risorse e dalla rappresentazione delle pressioni ambientali, che comprendono sia i rischi naturali che i rischi antropici. A seguire, la trattazione della tematica di integrazione ambiente e salute e il racconto delle attività di promozione della cultura ambientale.

Sono stati arricchiti gli indicatori della matrice Aria, riportando i dati di concentrazione del PM2,5, degli IPA e dei metalli pesanti. Al capitolo Idrosfera si aggiunge lo stato di salute delle praterie di Posidonia Oceanica, posidonia rivestono un importantissimo ruolo nel mantenimento dell'equilibrio ecologico degli ambienti costieri, e per tale motivo spesso sono considerate in qualità di "indicatore biologico" dello stato di salute dei fondali marini. Particolarmente ricca risulta la trattazione del capitolo Biodiversità che vede un significativo incremento del numero degli indicatori. Nel paragrafo Clima è stata introdotta la tematica "impatti climatici", che fornisce informazioni sugli episodi anomali di temperatura e di precipitazioni verificatesi nel corso dell'anno.

La Puglia del 2009 necessita di una particolare attenzione che ARPA è chiamata a fornire fronteggiando, ove possibile, anche le strutturali carenze di organici nelle Direzioni e nei Dipartimenti e tutti gli ostacoli che rendono difficile il mantenimento delle prestazioni richieste e realizzate.

Il potenziamento delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria attraverso la gestione di più reti locali presenti nel territorio, il costante monitoraggio delle acque sia di balneazione che di transizione, l'attenta analisi dei suoli e dei significativi impatti ambientali degli insediamenti industriali, il controllo dei limiti di inquinamento elettromagnetico e lo scrupoloso monitoraggio della delicatissima matrice dei rifiuti rappresentano le istantanee dell'album di attività dell'Agenzia per il 2009.

Infine, quest'anno le attività di ARPA Puglia hanno conosciuto un importante slancio sul fronte della promozione dello sviluppo sostenibile attraverso la creazione di un laboratorio stabile realizzato con Legambiente e dedicato ai temi dell'energia. Oltre 2000 studenti hanno così potuto godere delle attività didattiche realizzate all'interno della Direzione Generale.

Il Direttore Generale di ARPA Puglia  
Prof. Giorgio Assennato